

Domenica 7 febbraio 1982

Molta preoccupazione nella UIL dopo l'arresto del capo dell'ufficio internazionale

«Se Scricciolo è un uomo delle BR la colpa era in un punto chiave»

Secondo Benvenuto il sindacalista arrestato si dimostra «professionalmente molto capace, serio e leale» - Lavorava a fianco del segretario generale - Aveva curato i rapporti con Solidarnosc e invitato Walesa in Italia - Un'eccezionale capacità mimetica?

ROMA — Luigi Scricciolo, il dirigente nazionale della UIL arrestato dalla Digos per l'accusa di far parte delle Brigate rosse, conosceva perfettamente, nei dettagli, le abitudini e i movimenti di Lama, Carniti e Benvenuto. È stato lo stesso segretario nazionale della UIL a fornire l'allarmante informazione ai giornalisti durante una conferenza stampa nella sede del sindacato: «Se fosse vero che Scricciolo fa parte delle BR — ha detto, non nascondendo la sua preoccupazione — sarebbe la dimostrazione che la capacità di infiltrazione del terrorismo è ormai enorme».

Scricciolo che materialmente elaborava e firmava molte lettere e documenti degli uffici sindacali internazionali; era lui che spesso organizzava i viaggi all'estero del leader di CGIL, CISL e UIL, Benvenuto, che è vice presidente della Confederazione sindacale europea, lo consulente di continuo su tutti i temi di politica sindacale internazionale. Negli ultimi tempi Scricciolo si era occupato soprattutto della Polonia e dei collegamenti con Solidarnosc; era stato lui a invitare in Italia Walesa e gli altri dirigenti del sindacato polacco prima del colpo militare.

coincidenze. Le Br erano a conoscenza (e lo avevano scritto in un loro documento) di un incontro segreto tra leader sindacali (per la UIL Benvenuto) e il ministro dell'Interno Rognoni. Molti si stupirono che i terroristi potessero disporre di informazioni tanto dettagliate perfino di riunioni segrete a quel livello. Benvenuto ora esclude che Scricciolo potesse aver saputo da lui qualcosa di quel vertice (non ne aveva parlato con nessuno, lo aveva tenuto nascosto perfino ai dirigenti della segreteria), ma non esclude che il sindacalista arrestato sia riuscito in qualche modo a catturare l'informazione? Il posto che occupava era eccezionalmente favorevole (ha avuto occasione d'oro per colpire dicono i capi della UIL), la stima da cui era circondato lo faceva salire al di sopra di ogni sospetto. I dirigenti dell'Unione del lavoro chiedono che la magistratura faccia piena luce e che non si perda tempo, e dalla vicenda ricavano l'indicazione della necessità di un impegno molto forte del sindacato per evitare infiltrazioni.

Dirigenti comunisti nel mirino dei br catturati in Toscana

Sette arresti e un ricercato - Negli archivi dei terroristi informazioni dettagliate su giornalisti e sulla Montedison di Massa

FIRENZE — È l'operazione antiterrorismo più importante portata a termine in Toscana, specifica il giudice Pier Luigi Vigna che ieri mattina in un incontro con la stampa negli uffici della questura ha fatto un primo bilancio del blitz toscano che ha preso il via all'indomani della scoperta del covo di Giovanni Senzani e della liberazione di Dozier.

Il ricercato è Umberto Cabianchi, 32 anni, di Pietrasanta, ritenuto uno dei personaggi più importanti del «Comitato» toscano, già condannato il 25 novembre del '78 a cinque anni di cui due condonati. L'assise di Lucca ha indicato come appartenente alle BR.

Le indagini della Digos regionali sono nate dalle richieste di Roma e Padova, cioè dalla scoperta del covo dove venne trovato l'ideologo delle BR Senzani e dalla liberazione del generale della Nato Dozier, e dalle loro ramificazioni a Pisa, Viareggio, Firenze e Massa.

Vasta operazione antiterroristica nel Veneto, arrestati 26 brigatisti

Missili, razzi anticarro, bazooka e plastico nel covo di Treviso

Dal nostro inviato VENEZIA — C'erano anche tre missili (due terra-aria e uno terra-terra) di fabbricazione francese, con relativi tubi di lancio, nell'arsenale delle Brigate rosse interrato in una collina del Montello, a pochi chilometri da Treviso. Missili molto potenti. E c'erano anche tre razzi anticarro di fabbricazione sovietica, capaci di perforare corazzate spesse trenta centimetri. Era l'artiglieria pesante delle Br venete, ed era nella colonna «2 agosto» (la cosiddetta «movimentista») oppure della «Ludmann», ancora non è stato appurato.

condo i carabinieri — le rispettive responsabilità, anche se nessuno si è dichiarato prigioniero politico. Nel gruppo veneziano, della «Ludmann», il personaggio di maggior spicco, secondo Antonio Savasta che, a quanto pare, sta riempiendo pagine e pagine di verbali, sarebbe Sandro Galletta, una specie di numero uno delle Br veneziane.



CATANIA — Marco Solimano, uno degli arrestati di Prima linea

Dal 14 aprile il processo Moro A giugno «autonomi» a giudizio

ROMA — Inizierà il 14 aprile prossimo, davanti alla prima Corte d'Assise di Roma il processo per il sequestro e l'assassinio di Aldo Moro. La data d'inizio del dibattimento è stata fissata dal Tribunale di Roma e comunicata ufficialmente ieri.

Sei arresti ad Acitrezza

PL in Sicilia, banda sgominata appena nata

CATANIA — Volevano creare in Sicilia una colonna di Prima Linea i sei terroristi arrestati mercoledì dai carabinieri di Catania in due covi a S. Francesco La Rena e ad Acitrezza. In carcere sono finiti Nino Montanari, 28 anni, di Reggio Emilia, ritenuto il capo della nascente colonna catanese; Carlo Micheletti, 22 anni, bergamasco; Federico Alfieri, 22 anni di Settimo Torinese; Salvatore Carpentieri anch'egli 22enne, di Napoli; la sua compagna Maria Calemme di 20 anni; e infine, il più noto fra i terroristi arrestati, Marco Solimano, 30 anni, nato a Venosa in provincia di Potenza, accusato di numerose rapine a Firenze e in Sardegna, assieme a Marco Dona, Caitin, Susanna Ronconi e Adriano Roccazzella. Tutti erano latitanti

LOTTO table with columns for numbers and rows for various lotto games. Includes a small text box for 'ROCCO CATALANO' and 'SAVINO SPIAZZA'.

Altro arsenale delle Br scoperto presso Perugia

PERUGIA — A cinquanta centimetri di profondità sotterra e dietro un cespuglio, in un bosco impervio della campagna umbra, erano nascoste armi potentissime, tra cui anche otto bombe (quattro «Energa» e quattro per tromboncini) anticarro. Sono armi delle Brigate rosse, che a Moiano, un paesino della provincia di Perugia, avevano un attrezzato base logistica. L'arsenale è stato scoperto dalla Digos perugina in seguito alle confessioni di un brigatista, Silvano Favi, anni 21, di Moiano, soprannominato «Santino», arrestato venerdì sera dalla polizia per banda armata e detenzione di armi.

con la polizia, gli investigatori hanno rinvenuto dietro un cespuglio, in un bosco situato a circa cinque chilometri da Moiano, un involucro contenente una mitra «Sterling», una pistola smontata, tre canne da pistola ed una grossa quantità di munizioni. Poi, subito dopo, l'altra scoperta effettuata in seguito alle confessioni di Federico Ceccantini: in una fossa scavata a circa cinquanta centimetri di profondità, la polizia ha trovato le otto bombe, una pistola a tamburo Smith and Wesson 38, della gelatina, tre maschere antigas, limbrì rubati alla Prefettura romana per falsificare i patenti di guida e alcuni documenti delle Br, tra cui il comunicato n. 7 dal campo dell'Asinara, luglio 1979 ed altri documenti per un totale di 200-300 cartelle dattiloscritte.

Con la barca del medico le armi dal Medio Oriente?

Dalla redazione ANCONA — Sarebbe stato lo psichiatra Massimo Gidoni, trentotto anni, dipendente dell'Amministrazione provinciale di Ancona, a trasportare dal Medio Oriente con il suo yacht le armi trovate nei giorni scorsi sui covi delle BR individuati nella spiaggia del Veneto? Nell'estate del 1979 con lo yacht «Papego» di proprietà, appunto, di Massimo Gidoni. E una barca a vela di undici metri, costruita nel 1975; Gidoni l'ha acquistata per trenta milioni di lire nel 1979 dall'industriale farmaceutico Ferranti attuale presidente della Camera di Commercio di Ancona. Sembra poi che l'abbia rivenduta (non si sa a chi) nel 1980.

situazione meteorologica

Meteorological section including a map of Italy with weather symbols, a table of temperatures for various cities, and a detailed text box explaining the weather situation and forecasts.